

i club esteri

I CLUB EUROPEI AFFILIATI FEBC

↪ **DIKKE MAATIES**
Matrozenhof 99
NL-1018 ZP Amsterdam
OLANDA
31(0)20-6257549
VETGEDRUKT

↪ **G&M-BELGIUM**
BP 1514
B-6000 Charleroi 1
BELGIO
tel 32(0)71-560580
fax 32(0)71-518401
THE FAT ANGEL TIMES

↪ **ORSI ITALIANI**
C.P. 15028
I-20148 MILANO SAN SIRO
tel 39(0)2-4818685
tel e fax 39(0)-2620000
ORSI ITALIANI

↪ **G&M-GERMANY**
Postfach 302023
D-20307 HAMBURG
GERMANIA
HAMBURGER

CLUB CANDIDATI ALL'AFFILIAZIONE

↪ **G&M ALPES JURA**
B.P.972
F25022 BESANÇON
FRANCIA
tel. 33 - 81538565

↪ **BIG BOYS & BUDDIES**
18 Cookes Close,
Leytonstone
LONDON E11 3EF
GRAN BRETAGNA
BIG BOYS & BUDDIES

↪ **G&M WALES**
c/o T.Harding
Flat 5, 43 Richmond Road

Roath, Cardiff CF1 3AR
GRAN BRETAGNA

↪ **BEARHUG**
P.O. Box 3147
LONDON E5 9RX
GRAN BRETAGNA
FOR BEARS

↪ **BULK DELIVERY**
P.O.Box 1155
LONDON SW2 1EE
GRAN BRETAGNA
BULK DELIVERIES

I CLUB EXTRAEUROPEI

↪ **B.M.O.C.**
P.O.Box 25628
CHICAGO, IL-60625
USA
THE BMOC NEWSLETTER

↪ **G&M of DETROIT**
P.O.Box 39523
REDFORD, MI-48239
USA
THE SPARE TIRE

↪ **G&M-SEATTLE**
P.O.Box 9935
SEATTLE, WA-98109
USA
G&M SEATTLE

↪ **GOLDEN GATE CONNECTION**
P.O.Box 2328
DALY CITY, CA-94017
USA
THE CONNECTION

↪ **G&M of NEW YORK**
P.O.Box 10
PELHAM, NY-10803-0010
USA
FAT APPLE REVIEW

↪ **G&M of NEW ENGLAND**
P.O.Box 6041
BOSTON, MA-02209 USA

↪ **G&M of WASHINGTON DC**
P.O.Box 4814

FALLS CHURCH,
VA-22044 USA
THE CAPITOL ROTUNDA

↪ **G&M SAN FRANCISCO**
176b Page Street
SAN FRANCISCO,
CA-94102 USA
FAT CITY BY THE BAY

↪ **G&M SAN DIEGO**
P.O.Box 86822
SAN DIEGO, CA-94102
USA
SAN DIEGO AT LARGE

↪ **G&M of FLORIDA**
P.O.Box 21022
FT. LAUDERDALE,
FL.33335-1022 USA
SUNSHINE SQUEEZE

↪ **THE TIDEWATERS BEARS**
P.O.Box 2241
DENBIGH,
VA-23609-0241 USA
THE TIDEWATERS TIMES

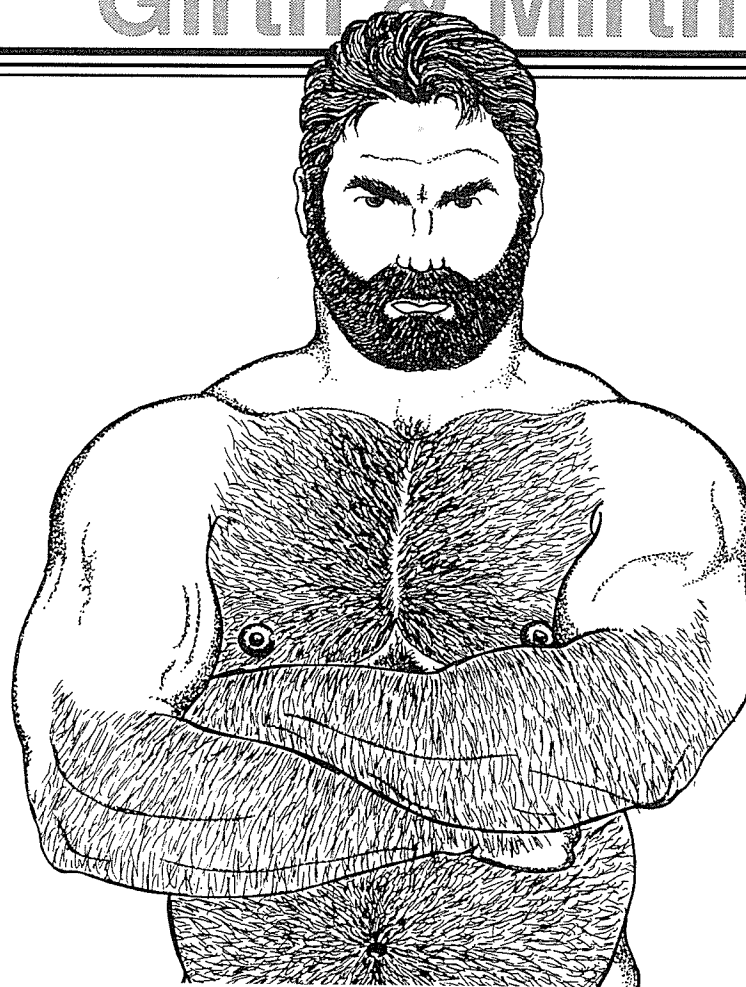
↪ **OZ BEARS**
P.O.Box 181
GLEBE, NSW 2037
AUSTRALIA
OZ BEARS NEWS

↪ **SOUTHERN BEARS**
P.O. Box 13964
ATLANTA, GA-30324 USA
GROWLINGS

↪ **NORTHWEST BEARS**
1202 E.Pike Street - suite
802
SEATTLE WA 98122-3936
USA
NORTHWEST BEARS

Dopo ogni club è
riportato in italiano il
nome del bollettino
da esso pubblicato

ORSIitaliani Girth & Mirth



ORSIitaliani - Girth & Mirth

“ 12 ”

marzo - aprile '94

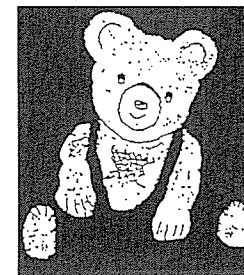
In questo numero:

editoriale	pag. 3
pelì ...superflui ?!	pag. 4
l'amico orso	pag. 6
per la barba di Riker	pag. 8
lettera al comandante.....	pag. 10
un altro Freud.....	pag. 11
appuntamenti.....	pag. 13
annunci	pag. 14
gay games	pag. 17
siamo malati da curare ?	pag. 18
l'amico orso	pag. 20
l'angelo viola.....	pag. 23

È in pieno svolgimento il
tesseramento 1994.

I nostri vantaggi:

- Tessera ARCI GAY
- Tessera AGIS - Vola al Cinema
- ingresso gratuito alle feste al Plastic
- riduzione del 50% in sauna
- invio della nostra pubblicazione
in forma riservata e anonima



Dite la verità : siamo riusciti a stupirvi.

All'avvicinarsi del nostro secondo compleanno e all'inizio del terzo anno di attività ci voleva qualcosa di nuovo. Speriamo di essere riusciti a trasmettervi un poco di quella grande emozione che ha pervaso la redazione nel constatare che era possibile un piccolo ma dispendioso salto di qualità nella veste tipografica del nostro bollettino, malgrado il costo della tessera annuale, invariato rispetto al 1993. Tutto ciò sempre grazie al vostro appoggio.

La stampa su carta patinata e la diversa impostazione tipografica della nostra pubblicazione bimestrale avviene in un momento molto importante per i gay e le lesbiche di tutta Europa. Un progetto di risoluzione della Commissione Europea delle Libertà Pubbliche è stato approvato a larga maggioranza lo scorso 8 febbraio dal Parlamento Europeo ed ha sancito la parità di diritti tra omosessuali ed eterosessuali. La Commissione chiede di preparare una direttiva, una legge europea, che abolisca ogni discriminazione anche per quanto riguarda il matrimonio fra persone dello stesso sesso, l'adozione e il godimento dei beni del coniuge. Certo ricorderemo questa data che certo aiuterà a cambiare qualcosa nella mentalità omofoba. Ci fa piacere poter celebrare questo evento storico con la nuova versione della nostra rivista (scusate la presunzione!).

Speriamo di poter celebrare altre date importanti per tutti noi nei prossimi numeri.

◆ La redazione

pel...superflui (?)

DISSERTAZIONE TRA NASO E BOCCA; TRA GUANCE E MENTO

C'è qualcosa sulla faccia di un uomo che potrebbe essere tagliato via, o all'inverso, manca qualcosa sul viso maschile che ci sarebbe se la Natura non fosse stata decisamente respinta. Barba e baffi sono degli optionals che ciascuno può decidere di coltivare o radere a piacere, un motivo di scelta estetico-pratica tra i più personali. Eppure, un secolo fa era impensabile che un uomo dopo la prima giovinezza non esibisse basette e pizzo, favoriti o mustacchi secondo il viso, la moda e la natura. La storia dice che da sempre si sono alternati periodi di uomini glabri ad altri di uomini irsuti; erano comunque barbuti presso quasi tutte le civiltà i saggi, i patriarchi, i filosofi e furono capelluti e selvosi in genere i rivoluzionari, i trasgressori; baffuti i militari.

L'origine della barba e dei baffi si perde nella notte dei tempi e con alterne fortune si riaffacciano puntualmente alla ribalta dell'umanità, che seguita in genere ad abbinare la prima a un'autorità morale e i mustacchi a un dominio

più prettamente terreno. C'è una ragione? Forse, ma è incerta. È probabile che la spiegazione stia nel fatto che il primo spuntare della peluria labiale segna il passo nell'età adulta mentre l'essere ornato di fregi ormai lunghi e canuti dimostra il raggiungimento di un'età avanzata, che la tradizione vuole esperta e saggia. Ogni civiltà, passata o ancora viva, ha scelto un uomo non glabro come massimo esponente della tensione spirituale del popolo; pagani o cristiani, credenti o infedeli, orientali o occidentali: a ciascuno il suo Dio, purché irsuto; è sufficiente ricordare le divinità greche o romane capitate dal barbuto Zeus/Giove, o quelle del Walhalla e del loro padre Odino col volto impellicciato da un'aureola ramata per arrivare al Nazareno con le rosse chiome passando per la barba breve e rigida di Allah.

L'elenco dei personaggi storici o mitologici più o meno famosi per il loro "bel" pelo è quasi sterminato ma non vogliamo tediarvi più di tanto e passeremmo invece e subito alle sublimi sensazioni epidermiche provocate dal contatto



della pelle con una folta barba o dei lunghi baffi, che a conti fatti è quello che più ci interessa. È innegabile che il bacio di un uomo irsuto è tutt'altra cosa da quello di chi non lo sia. È un bacio davvero coi fiocchi, o meglio coi baffi. Perché i baffi, sia chiaro, non solo sono connotati salienti del proprietario, ma anche fonte di sollecitazioni, stimoli, emozioni per chi ne condivide l'esperienza. Le due categorie fondamentali sono quella dei baffi ispidi e quella dei baffi morbidi, caratteristiche affatto dipendenti dalla qualità della barba e dei capelli, come pure dal colore. I primi più sgarbati al contatto, i secondi meno bellicosi alla frequentazione di una pelle delicata. Il massimo è l'abbinamento tra questi ultimi baffi e una barba ispida: delicati gli uni arrogante l'altra, combinati possono soddisfare qualsiasi desiderio. In una coppia la presenza dei baffi può costituire un problema di affiatamento, di sincronia, per aggirare, nel bacio, l'irsuta barriera.

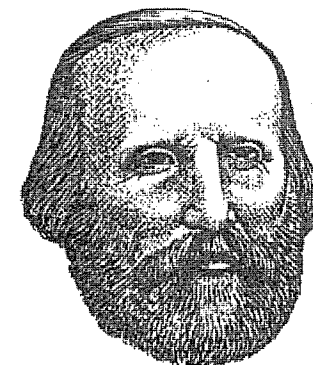


A questo punto passo la parola a una moglie che, poco più di un secolo fa, esattamente nel 1883, così scriveva a un'amica:

"Non lasciarti mai baciare da un uomo senza baffi. I suoi baci non hanno alcun sapore! Non hanno quell'incanto, quella morbidezza e quel pepe, sì, quel pepe, che hanno i veri baci. Da che cosa deriva la seduzione dei baffi? Prima di tutto fanno solletico in modo delizioso. Si sentono prima della bocca, e fanno scorrere per tutto il corpo, fino alla punta dei piedi, un brivido gradevolissimo. Sono baffi che accarezzano, che fanno fremere la pelle e che danno ai nervi quella vibrazione squisita per cui si emette un piccolo «Ahh!» come se si avesse un gran freddo. E sul collo? Ti sei mai sentita la carezza dei baffi sul collo? È una carezza che inebria, che scende giù per il dorso, che corre alla punta delle dita. E poi... si sa sempre trovare una quantità di cantucci adatti per nascondervi dei baci."

Francamente non si potrebbe dir meglio, soprattutto quando l'autore di questo inno è un uomo: *Guy de Maupassant!*

Concludiamo queste brevi dissertazioni consigliandovi un libro. «Barba e Baffi» di Gabriella Lamantia edito da Idea Libri è per tutti gli Orsi che vorranno approfondire gli aspetti storici, psicologici, antropologici e filosofici dei "peli sul viso".

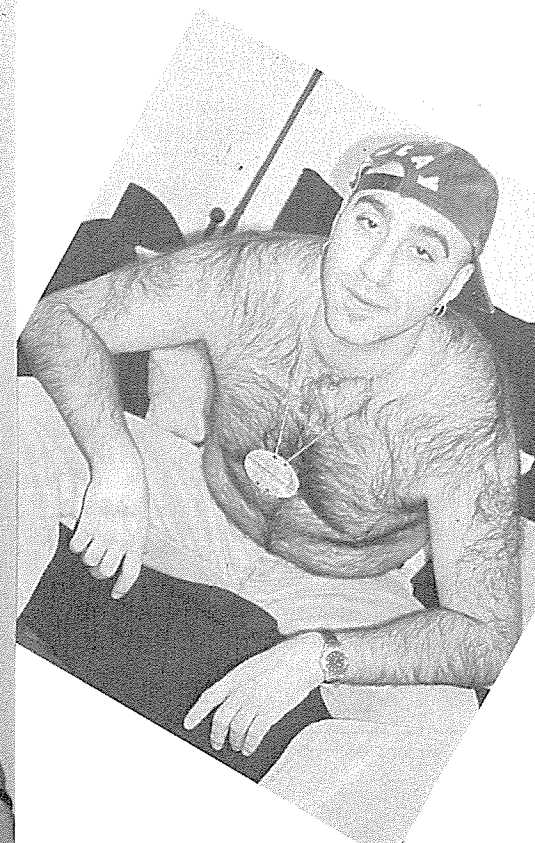
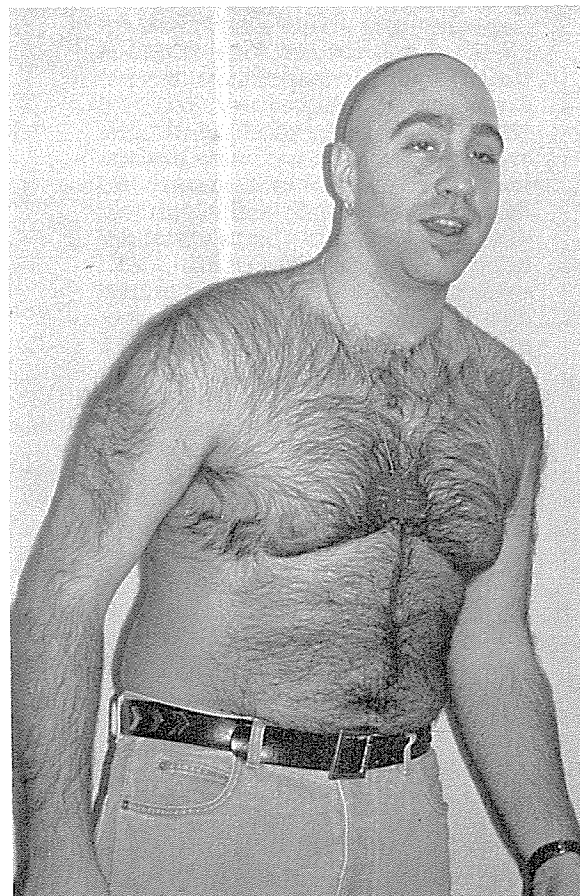
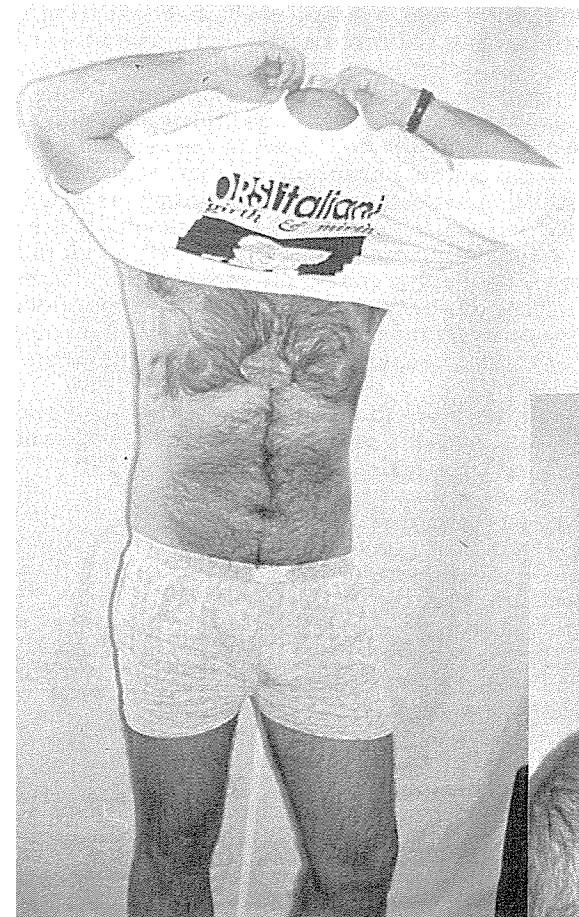
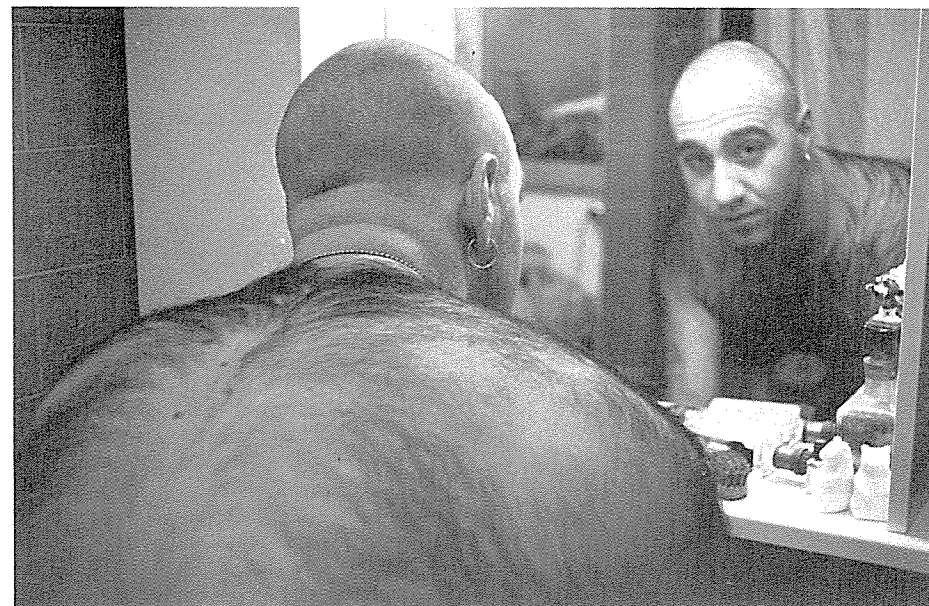


◆ Fausto

L'amico orso

FABJO

il DJ delle nostre
serate al Plastic
esamina proposte
di cacciatori
referenziatissimi



per la barba di Riker!

Lo scorso numero abbiamo iniziato occupandoci dei conduttori di talk-show televisivi dalle sembianze ursine, ebbene anche questa volta non siamo da meno proponendo alla vostra attenzione un personaggio relativamente nuovo per il piccolo schermo ma che rispetto ai Costanzo, Ferrara, Guzzanti probabilmente risulterà alla stragrande maggioranza dei nostri lettori più simpatico e meno arrogante dei suoi



colleghi: stiamo parlando di ENRICO DEAGLIO che finalmente ha sostituito con la sua "paciosità" l'insipido Riota nella conduzione di "Milano Italia" in onda su RaiTre alle 22,45. Un po' ostico invece è l'orario quotidiano per poter curiosare nella trasmissione "Il coraggio di vivere" dove troviamo un

altro barbuto R.BONACINA, però con un videoregistratore le 17,25 non saranno più un problema.

Per gli abbonati a Tele+1 invece consigliamo di non perdersi FAUSTO GALOSI il brizzolato e affascinante presentatore dei film d'autore del lunedì sera: solo per orsi intellettuali ovvero quando la barba fa cultura (!).

Compiaciti di questa inversione di tendenza da parte della nostra televisione nell'affidare ruoli di primo piano a uomini che rientrano con la loro presenza fisica nel nostro immaginario erotico passiamo dal piccolo al grande schermo per la consueta rassegna di film con personaggi "Bear". Innanzi tutto consigliamo la visione della nuova pellicola di Alessandro Benvenuti che in *MANIACI SENTIMENTALI* ci offre un'indimenticabile scena dove lo stesso comico toscano in compagnia di Ricky Tognazzi, immersi in una vasca da bagno, non solo dialogano su tematiche omosessuali ma ci fanno sbavare per i loro toraci sorprendentemente villosi; quando si dice "galeotta fu la vasca...". Sono comunque i film a tematica storica ad offrirci degli orsi "come Dio comanda" dimostrandoci ancora una volta come la barba e i baffi fossero non solo accessori sul viso di una persona nei tempi che furono (a proposito Vi suggeriamo di leggervi l'articolo dedicato all'argomento proprio in questo numero di "Orsiitaliani"). Nell'ennesima versione de *I TRE MOSCHETTIERI* ci vengono presentati tre attori solitamente rasati: Charlie Sheen, Kiefer Sutherland e Chris O'Donnell che con una bandana in testa ci sembra il mi-

gliore tra i tre orsetti. Pizzetti e baffetti si sprecano anche nella parodia *ROBIN HOOD: UOMO IN CALZAMAGLIA* diretta da MEL BROOKS e tra i tanti personaggi che incontrano il nostro gusto ci ha colpito particolarmente la rotondità del cattivo di turno con uno strano accento meridionale. Per gli amanti degli orsi dalla pelle d'ebano suggeriamo il film "POSSE LA LEGGENDA DI JESSY LEE", un western "all black", non molto bello in verità, ma che si contraddistingue non solo per le inusuali barbe su visi neri, ma anche per una scena dove una manciata di scuri cow-



boys sguazzano in un piccolo stagno con erotica complicità. Concludiamo la parentesi cinematografica con un film che non vedremo mai (la sua lunghezza, 4 ore, sembra abbia spaventato i distributori italiani): *GETTYSBURG* è il titolo e rinfresca la memoria su una delle battaglie decisive e più sanguinose della Guerra Civile americana. Le foto che pubblichiamo si commentano da sole, non ci resta allora che sperare in qualche rete televisiva che ci possa proporre in futuro il serial originale lungo ben sette ore dove poter rimanere estasiati davanti ai micidiali baffoni di Jeff Daniels.

Sfogliando le pagine delle riviste musicali, l'occhio ormai abituato automaticamente su di un orso nostrano, tale LUCIO DALLA, in occasione dell'uscita del suo nuovo cd "Henna", e su tre "Grizzly" (la parola orsi in questo caso ci è sembrata troppo riduttiva) tornati alla ribalta con un nuovo lavoro southern-rock "Antenna", ancora non avete individuato il

loro nome? Va beh, sono gli ZZ TOP e non diteci che non vi è mai passata per la mente l'idea di rotolarvi nel fango con almeno uno di loro...

E sul tema dei pesi massimi concludiamo questo terzo appuntamento dedicato alle immagini ursine proposte dai media con la consueta filmografia che questa volta dedichiamo al simpatico JOHN CANDY, un tipico orso "bianco" attualmente sugli schermi italiani con il suo ultimo film "4 sotto zero".

Ecco di seguito alcuni dei film reperibili in videocassetta interpretati dall'attore che usa le proprie dimensioni unite a una indiscussa capacità recitativa per divertire: "The Blues Brothers", "Chi più spende più guadagna", "Balle Spaziali", "La piccola bottega degli orrori", "Un biglietto in due", "Io e zio Buck", "Cara mamma mi sposo".

Un'ultima notizia giunta poco prima di andare in stampa è dedicata a tutti gli appassionati del WRESTLING che sembra essere riapparso sugli scher-

mi di Italia 1; nonostante gli appuntamenti saltuari Vi consigliamo di tenere d'occhio la programmazione del sabato pomeriggio e della domenica mattina, sicuramente troverete un orso lottatore anche per i vostri gusti più esigenti.

❖ *Live long and prosper
Commander William Riker*

lettera al comandante

In occasione dell'uscita sugli schermi cinematografici del nuovo film "The baby of Macon" di P.Greenaway, vorrei suggerire al Comandante William Riker e a tutti i lettori del nostro bollettino di rivedere i vecchi film di questo regista che, a parer mio, dovrebbe diventare un vero «cult-director» (regista-cult) di noi Orsi. PETER GREENAWAY, regista inglese nato a Newport nel 1942, è infatti un artista geniale e innovativo che, oltre a utilizzare splendide colonne sonore di musicisti



sti minimalisti quali W.Mertens o M.Nyman, a impiegare con intensità spettacolare la fotografia (ogni fotogramma un quadro di Cézanne, Rubens, Caravaggio...), ha l'abitudine di scegliere come

protagonisti dei suoi film degli attori ORSI, ma che più ORSI non si può! Scavati nella loro pienezza psicologica, trasudano sesso e corposità, insomma sono arrapantissimi (tanto che, a loro confronto, Pozzetto e Verdoneschi discono come comparsucce da varietà).

Vorrei ricordare il film "Giochi nell'acqua" (1988) dove un investigatore-orso si trova, suo malgrado, a doversi confrontare con gli intrighi e i crimini di tre donne misteriosamente assassine. Oppure il famigerato "Il cuoco, il ladro, la moglie e l'amante" (1989) dove il ladro-orso ci trascina in un inferno culinario psico-sessuale al di là di ogni bene e di ogni male. Anche il penultimo, "L'ultima tempesta" (1991), nonostante l'assenza di un vero protagonista-orso, è intercalato da magnifiche sequenze (per noi!) di orsetti nudi e seminudi.

Ma il più bello di tutti resta, secondo me, "Il ventre dell'architetto" (1987) dove un bellissimo, tostissimo, cazzutissimo Brian Dennehy (vedi locandina) interpreta l'architetto Stourley Cracklite incarnando (è proprio il caso di dirlo) tutto il mondo di contraddizioni tra spirito e carne, arte pittorica e architettura, vita e morte. Sconvolgente.

Sono sicuro che anche il nuovo "The baby of Macon", ambientato in un fantapassato remoto nel 1657 alla corte dei Medici, non ci lascerà indifferenti...sopra e sotto la cintura!

Buona visione

❖ *Livio*

Filmografia:

- 1982 - "I misteri del giardino di Compton House"
- 1986 - "Lo zoo di Venere"
- 1987 - "Il ventre dell'architetto"
- 1988 - "Giochi nell'acqua"
- 1989 - "Il cuoco, il ladro, la moglie e l'amante"
- 1991 - "L'ultima tempesta"
- 1993 - "The baby of Macon"

un altro Freud

A PROPOSITO DI UOMINI NUDI VISTI DI SPALLE E ... DI PENI D'ARTISTA

Niente male le pagine della Cultura de "La Repubblica" di mercoledì 10 novembre 1993: probabilmente a quanti di voi leggono questo quotidiano non sarà sfuggita l'imponente massa umana che troneggiava a pagina 36. Si tratta della riproduzione de "L'uomo nudo visto di spalle" di Lucien Freud, il nipote di Sigmund.

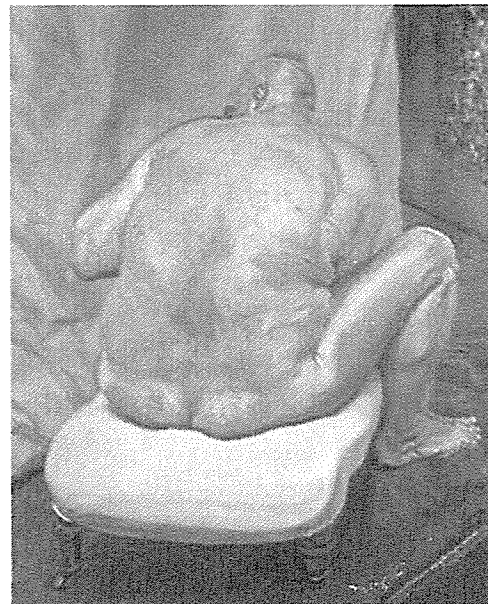
Oltre ovviamente a proporvi anche noi le conturbanti terga del suddetto uomo nudo, ci è sembrato interessante riprendere l'articolo di Stefano

Malatesta - intitolato "Il corpo umiliato" - perchè tocca alcuni aspetti che ci interessano da vicino.

Lucien Freud è nato a Berlino settantuno anni fa ma dal 1922 vive in Inghilterra dove ha conosciuto Francis Bacon, altro grande artista inglese, recentemente scomparso.

L'articolo non fa mistero della relazione intercorsa fra i due. Infatti, a proposito dei ritratti eseguiti da Bacon e recentemente esposti alla Melborough Gallery di Londra, Stefano Malatesta ci informa che tali dipinti ritraggono amici e amanti di Bacon, tra cui lo stesso Freud. E che negli anni '50 i due erano inseparabili.

Ma oltre alla sua omosessualità, ciò che lo rende sorprendentemente in sintonia con i canoni di noi Orsi è la sua capacità di ritrarre la corpulenza della figura maschile con carnalità e



sensualità particolari. «Qualche anno fa - scrive Malatesta - Freud, dopo aver visto recitare un attore delle dimensioni di un lottatore di sumo, Leigh Bowery, gli ha chiesto di posare nudo. Immediatamente il suo studio è stato rischiarato dalla presenza di una straripante massa di carne rosea (!!!), dipinto in modo denso, pastoso. L'uomo visto di spalle

appuntamento

GIOVEDÌ 10 MARZO e 14 APRILE

Continuano alla grande i nostri ormai notissimi incontri MAN II MAN al PLASTIC & JUKE BOX HERO di Milano in Viale Umbria 120 (dalle 22 in poi).

Il primo appuntamento, in periodo ormai quasi primaverile sarà "Il risveglio dei sensi" mentre per quello d'aprile il nome era obbligato... "Orso d'aprile !!"

Vi ricordiamo che l'ingresso è gratuito *ma solo dietro presentazione della nostra tessera* per gli altri la direzione del PLASTIC ha stabilito un prezzo di ingresso di diecimila lire.

VENERDÌ 18 MARZO E 15 APRILE

Sono le date dei nostri appuntamenti serali in sauna (ore 21). L'indirizzo è : sauna ALEXANDER'S CLUB Via Pindaro, 23 Milano (MM Villa S.Giovanni).

Per gli ORSIitaliani ingresso a metà prezzo. (Lire 10.000)

MARTEDÌ 22 MARZO E 26 APRILE

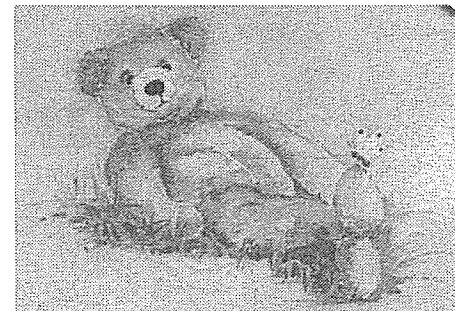
Ricordatevi che con il 1994 l'appuntamento del Centro di Iniziativa Gay di Via Torricelli, 19 a Milano è spostato al martedì (il quarto martedì del mese), ferma restando l'ora, cioè le 21.

L'appuntamento di marzo sarà dedicato all'ormai consueta ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ISCRITTI al nostro Club. Vi invitiamo caldamente a partecipare.

Regolare invece l'appuntamento di aprile con visione delle riviste "ORSE" che ci arrivano da tutto il mondo e di allettanti video ursini.

II FESTA DI COMPLEANNO

12/13/14 maggio



tenetevi pronti..

è quasi una copia di un quadro con odalische di Ingres, la stessa angolazione della testa girata, lo stesso senso di eccitazione prodotto dal contatto della stoffa con la carne.

Un dipinto sulla sensualità dell'indolenza e sulla bellezza della sensualità...».

L'articolo si conclude lasciandoci l'acquolina in bocca e la curiosità di saperne di più su questo Leigh Bowery.

Detto fatto! Ci pensa Panorama del 7 gennaio 1994 ad alleviare i nostri pruriti con l'articolo "Pene d'artista" di Alessandra Baldini.

La mostra di Freud ha nel frattempo traslocato a New York alleggerendosi strada facendo di un piccolo dipinto grazie alla pruderie del Metropolitan di New York che ospita la rassegna. La ragione? Il quadretto raffigura un pene, il cui proprietario altri non è che il nostro prosperosissimo Leigh Bowery di cui la Baldini dà questa sintetica ma intrigante descrizione

«... da anni il modello preferito di Freud. Un gigante gay, australiano di origine, che nelle sue esibizioni teatrali si presenta in scena nudo...».

Niente male, vero?

Per chi fosse interessato, la mostra di Freud, dopo Londra e New York dove rimarrà fino al 13 marzo, verrà allestita (si spera in versione integrale) al Reina Sofia di Madrid.

❖ Giambattista Ventrella

BIG IS BEAUTIFUL!

GIRTH & MIRTH-BELGIUM asbl



EST UN CLUB EUROPEEN DONT
LE BUT EST DE METTRE EN CONTACT
LES HOMMES CORPULENTS ET
GROS DU MONDE ENTIER
ET CEUX QUI LES AIMENT



NOUS ORGANISONS DES RÉUNIONS, TRIPS, AINSI QUE DES RENCONTRES INTERNATIONALES.
NOUS PUBLIONS ÉGALEMENT UN MAGAZINE IMPRIMÉ DE 52 PAGES CONTENANT DES ARTICLES
DE FOND, DES INFORMATIONS, DES DESSINS, DES PHOTOS ET UN GRAND NOMBRE DE PETITES
ANNONCES INTERNATIONALES CONCERNANT LES GROS, LES NOUNOURS ET LEURS ADMIRATEURS

Pour une information gratuite, envoyez 2 IRC's
(coupon réponse international, en vente à la poste) ou pour un magazine
d'essai, envoyez 200 BEF / 40 FF / 10 FS ou 10 DM.

GIRTH & MIRTH-BELGIUM asbl
Boite postale 1514 • B-6000 CHARLEROI 1 • BELGIUM • EUROPE
HOT-LINE 32 (0)71-56 05 80 • FAX 32 (0)71-51 84 01

⇒ Orsetto docente di conservatorio cerca amico qualunque età per relazione purché sensibile, colto, virile, romantico, pulito, serio.
Scrivere a:

P.A. 2239240
Fermo Posta Alfieri
10100 TORINO

⇒ Orso 30 enne, cerca orsi e orsacchiotti amanti natura per giochi di gruppo. C'è un luogo splendido dove ritrovarsi: Acque calde, al fiume, tra Castellammare (TP) e Segesta.
Vediamoci i sabati tra le 12.30 e le 15.30
ASV, AST perditempo

⇒ Orso universitario 20/180/77 sano, estroverso, non effeminato, amante di tutto ciò che ha a che fare con la musica, cerca compagno fra i 20 e i 40 anni in zona CN/TO per relazione duratura.
Graditissimi i B&B, indispensabile il telefono (foto non necessaria). Scrivere entro un mese dalla pubblicazione a:

C.I. 04636229

F.P. Alfieri
10100 TORINO

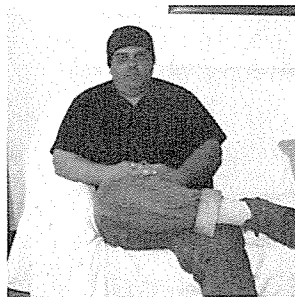
⇒ 38 anni - 175 cm - 76 kg.
Appassionato bodybuilding, B&B, A/P, SSS, assolutamente ilscio, cerco orso/i B&B, con pelliccia possibilmente bicolore, graditi orsi polari o grizzly. Sono (anche) tenero e adoro massaggiare. IF, ASV.
Abbracci !

⇒ Maschio virile e sincero di 35 anni peloso, occhi azzurri, robusto, cerca un uomo vero come compagno, punto di riferimento, amante.
Ti vorrei virile, peloso, non oltre i 35/40 anni, rispondo a tutti quelli che invieranno foto e telefono.
Scrivere a:

C.I. 90132379
F.P. Centrale
41100 MODENA

⇒ Gay white, male italian american, born in U.S.A. seeks a italian man who wants to be serious, about a relationship, I am 33 years

old, 6'2 #320 black hair brown eyes, fairly hairy.



I am a american musician, writer, poet, I seek a man of around 190# to 200# who may share my interest, clean shaven a plus, but **HAIRY BODY** also a plus, pen pals welcome, as I seek to learn more about Italy and its men, write to:

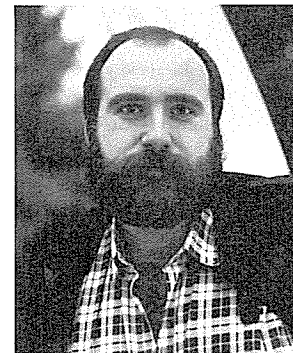
Ray DIBRAZIO
P.O. Box 35522
DES MOINES, IOWA
50315, USA

⇒ Sono un 32enne algerino, 176/70kg, molto peloso, bruno con occhi e capelli neri.
Mi piace la musica classica, rifiuto la violenza ma amo dolcezza e umanità, il denaro non mi interessa.
Vivo in un paese integralista, dove essere gay è estremamente

pericoloso e fonte di paura e solitudine.
Chi volesse mettersi in contatto scriva (in francese o inglese) a:

ORSI ITALIANI
C.P. 15028
20148 MILANO
citando il riferimento:
ALG/12

⇒ Big, hairy American teddy bear, 34, 125 looking for a sincere man for romance and friendship.
I'm affectionate, intelligent, well-traveled, and looking to meet an admirer.



Write to me in English or Spanish.

JL
PO Box 8527
North Hollywood, CA
91608 USA

⇒ Ho una vasta collezione di registrazioni di

opere liriche e di filmati porno "ursini" sia amatoriali che professionali.
Possiedo un convertitore per il formato PAL.
Chiunque fosse interessato a uno **SCAMBIO** (non vendita) di materiale scriva a:

⇒ Cerco uomo terrestre che sia molto robusto, età 40-60 anni, capelli brizzolati con barba o



baffi, per niente effeminato.
Chi ti cerca è un 27enne alto 180cm, peso 78kg serio, sognatore, sincero, pulito, affettuoso, non effemina-

to.
Scrivere a:

C.I. 31462368
Fermo Posta
86039 TERMOLI (CB)

⇒ Jim, orso americano di dimensioni piacevolmente generose (118 - 114 - 116), è il gemello di Perry Mason ed è interessatissimo a gialli e a bellezze italiane. Peso e pelo sono invece le parole magiche per Renzo, 40/180/70, baffo veneto dalle qualità nascoste.
Spedisci foto e fantasia a:

⇒ Nonostante l'aspetto molto disinvolto, forse è per l'eccessiva riservatezza che non sono mai riuscito a conoscere una persona come piace a me: un vero orso bruno.
Ho 34 anni, moro, snello, sano, discreto.

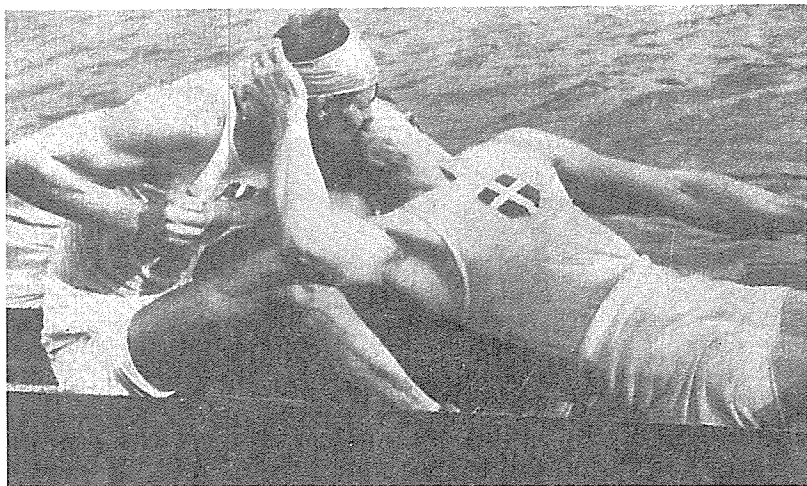
C.I. 24692801
F.P. Centrale
86039 TERMOLI (CB)

Gay Games

dove...quando...

Una proposta di inizio estate :
New York 18 - 26 giugno 1994

Sia ben chiaro: gli Orsi non sono un'agenzia di viaggi, malgrado le apparenze, ma per questa volta ci permettiamo di segnalarvi un appuntamento a nostro parere imperdibile. Forse vi sembrerà troppo prematuro inserirlo in questo numero della nostra magnifica rivista (n.d.a. *detrattori degli Orsi, beccatevi questa !!!*) ma la eccezionalità degli avvenimenti e, poveri noi, i campionati mondiali di calcio negli Stati Uniti impongono tempestività e largo anticipo nelle prenotazioni.



New York in quella settimana di giugno, che speriamo non particolarmente afosa, come è sua abitudine in quel periodo, diventerà la capitale mondiale di tutti i movimenti gay e lesbici. Si verificherà la concomitanza di due grandi eventi : la quarta edizione dei **Gay Games** e il 25 anniversario di **Stonewall**.

I **Gay Games** sono stati ideati da Tom Waddel, finalista nell'atletica leggera alle Olimpiadi di Città del Messico del 1968. A Tom venne

l'idea di creare un evento sportivo, simile alle Olimpiadi, creata apposta per i gay e le lesbiche in un ambito, appunto quello dello sport, che è considerato spesso e volentieri incompatibile con l'omosessualità. Le prime due edizioni, datate 1982 e 1986, si svolsero a San Francisco mentre la terza ebbe luogo a Vancouver, in Canada. L'AIDS nel 1986 ha portato via Tom Waddel ma la sua grande lotta ha fatto sì che questo grande momento sia interessante anche a livello atletico: basti pensare che nell'edizione del 1990 il nuotatore californiano Mike Mealiffe ha battuto due record del mondo nei 50m e 2100m farfalla. Ma il grande traguardo dei Gay Games è di aver mostrato ancora una volta come gli omosessuali non siano peccatori, malati o appartenenti al terzo sesso. La scrittrice lesbica Rita Mae Brown, all'apertura dei Gay Games II, ha detto: "Questi Giochi sono importanti per noi, non solo perchè ci riuniscono insieme ma perchè qui mostriamo chi siamo veramente. Noi siamo persone intelligenti, persone attraenti, persone amorevoli, gente sana e siamo orgogliosi di essere ciò che siamo". A tutto questo aggiungiamo che il TEAM ITALIA dei e delle partecipanti per tutte le discipline è decisamente nutrito.



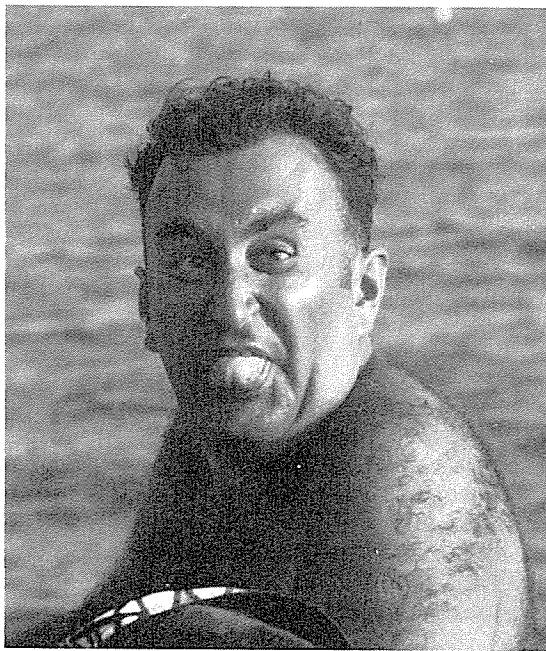
Possiamo mancare noi Orsi, almeno come calorosi sostenitori? Certo sapremo farci notare tra i 15.000 atleti di 40 nazioni e gli oltre 500.000 visitatori previsti. Il giorno successivo la chiusura dei Giochi, il 26 giugno, si svolgerà sempre a New York la marcia per il 25 anniversario di **Stonewall**, per ricordare il 28 giugno del 1969. In quella data per la prima volta gli omosessuali si ribellarono all'irruzione della polizia in un locale gay newyorkese, lo **Stonewall**, rompendo una consuetudine fatta di omertà e di paure. Da allora questa data è stata celebrata come la festa dell'orgoglio gay. La marcia di quest'anno, oltre alla concomitanza con i Games, si preannuncia grandiosa poiché si concluderà al palazzo dell'ONU e avrà lo scopo di chiedere i tanti diritti che ancora ci sono negati. Come si fa a mancare ?

Siamo malati da curare ?!

Caro Gerard Van Den Aardweg,

ammetto di non aver letto personalmente l'articolo che lei ha scritto nei primi giorni dell'anno sulla rivista milanese *Studi cattolici*, molto vicina all'*Opus Dei*, ma di aver estrapolato parecchie affermazioni che lei ha fatto da *La Repubblica* e il *Corriere della Sera* del 15 gennaio 1994. Certo mi ha stupito che lei, uno psicologo che viene dall'Olanda, un paese che già dagli anni Settanta si è dimostrato molto comprensivo nei confronti della omosessualità dei cattolici, abbia affermato: " Neanche per scherzo è lecito pensare che lo sforzo che la correzione delle proprie tendenze richiede all'omosessuale, sia una prova troppo ardua e che dunque sia più realistico o comprensivo l'atteggiamento di chi suggerisce a lui di *accettarsi* e alla società di *accettarlo* così com'è...Anche per gli omosessuali più gravi non c'è altro cammino di liberazione che la lotta per correggere le proprie devianze sessuali". In un altro passo afferma inoltre: " Il cedimento a questa neurosi sessuale, la caccia di contatti e di relazioni per la loro natura instabili e frustanti fanno scivolare alla lunga in una spirale di profonda insoddisfazione, in una vita miserabile di delusioni e infelicità". Conclude il suo articolo scagliandosi contro gli assistenti sociali, i medici, i terapeuti e i pastori di anime che " ignorano il desiderio di cambiare che arde in molte persone con tendenze omosessuali".

Questa pubblicazione non le dovrebbe far sorgere dubbi: chi le scrive è un omosessuale che non è afflitto da neurosi sessuale e che non ha nessuna intenzione di correggere la propria identità. Non ho una relazione instabile: vivo da più di undici anni con un uomo che amo tantissimo, la mia vita con lui è piena di felicità e soddisfazioni. Potrei tranquillamente ignorare i suoi strali poiché non mi toccano e, le dico la verità, per il mio abito



mentale non mi cimento ad esibirmi nel ruolo di missionario, assolutamente laico, per scender in singolare tenzone con chi non ha le mie stesse opinioni. Però quando certe affermazioni sono fatte in assoluta malafede mi permetto di far presente il mio dissenso.

Purtroppo le devo dire che dall'alto del suo osservatorio ideologico le sfuggono alcune considerazioni fondamentali. Concordo con lei nell'affermare che le relazioni instabili sono ansiogene, ma questo vale anche per gli eterosessuali. Tutti ricercano qualcuno da amare (lei no?!?) e chi non ha fortuna si può ritrovare una "vita miserabile di delusioni e infelicità", a meno che abbia scelto di non legarsi.

Ah, dimenticavo, ma lei è eterosessuale? Tenga presente che milioni di gay e di lesbiche in tutto il mondo, che sono assistenti sociali, medici, terapeuti e pastori delle anime, ignorerebbero la sua identità sessuale solo per curarla o assisterla in quanto individuo. A proposito di pastori di anime, prendendo posizioni come lei ha fatto in questo articolo, eventualmente peggiorerà la condizione interiore dei tanti omosessuali credenti o ministri delle chiese più di quanto abbia fatto il documento del 1986 della Congregazione per la dottrina della fede nel quale si afferma che " la particolare inclinazione delle persone omosessuali, benché non sia in sé peccato, costituisce tuttavia una tendenza verso un comportamento intrinsecamente cattivo dal punto di vista morale". Non le sembra che le posizioni da lei espresse possano essere causa nei gay credenti di instabilità, di frustrazione e di neurosi sessuale, usando la terminologia del suo pezzo?

Un'ultima cosa: il 10 marzo, come ogni secondo giovedì del mese, ci troviamo per una festa al Plastic di Milano. Il titolo (non le sembra emblematico?) di questa festa è **Il risveglio dei sensi**. Le piace?Le abbiamo spedito l'invito. Perché non ci viene a trovare? Si accorgerà come gli Orsi italiani non sono persone instabili ne tanto meno devianti ma solo omosessuali che non hanno nessuna intenzione di " correggere le proprie devianze sessuali". La aspettiamo. Un doveroso ringraziamento per l'attenzione a questa mia missiva.

✦ Carlo Molinari

PR
PIERRE
STUDIO

Massaggi Shiatsu (Digito pressione rotativa)
Sedute Pranologia (Bioenergia radiante)

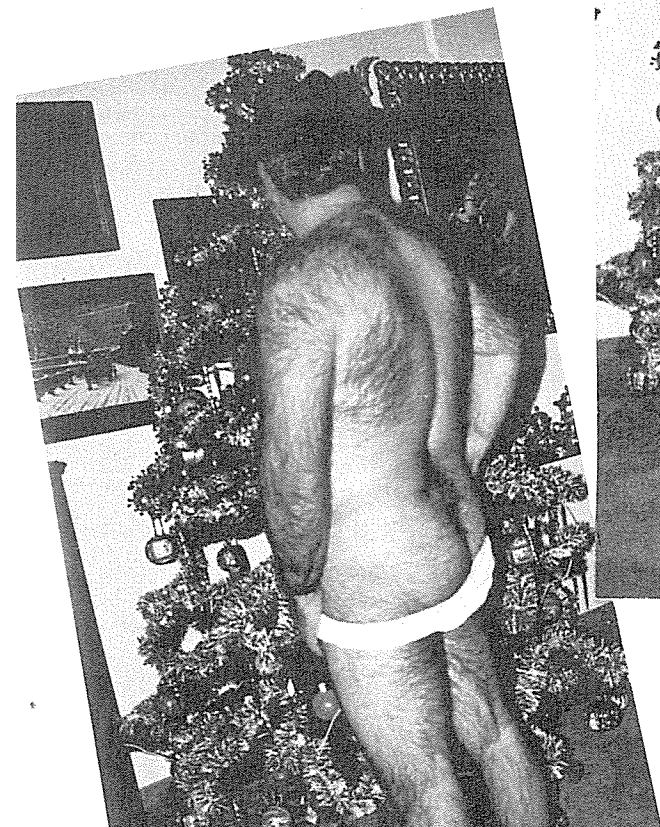
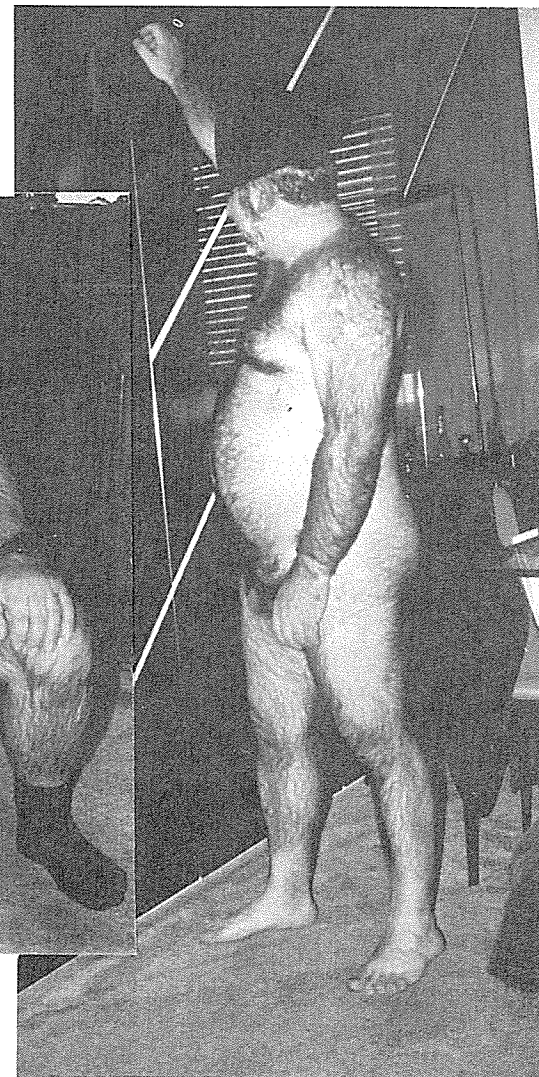
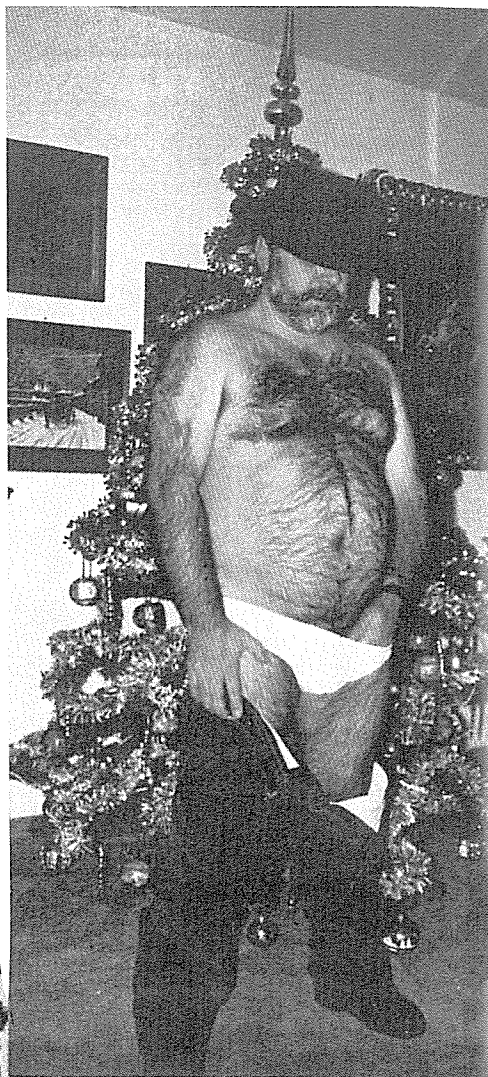
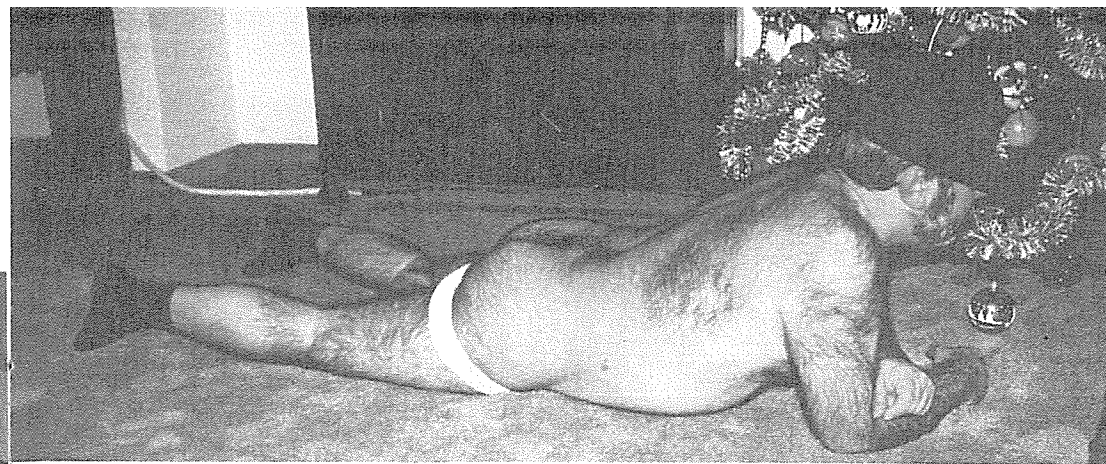
GIORGIO ROZZA

MILANO - Via Palmanova, 95/A - MM2 Cimiano - Tel. 27.202.414
SESTO S.G. - Piazza IV Novembre, 15 - MM1 Sesto Rondò - Tel. 24.21.351

L'amico orso

ANTONIO

robusto, peloso,
cerco pari requisiti,
max 50enni.
Scrivere a: C.P.15028
20148 MILANO
rifer. 136



l'angelo viola

di Piero Trevisan

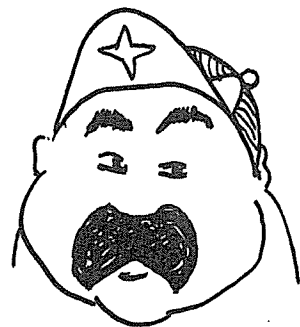
La prima volta che incontrai l'Angelo Viola fu in sogno.

Sognai di essere nel mio letto e che lui mi era sopra, mi pesava addosso con tutta la sua possente massa. Sognai di svegliarmi e di trovarlo seduto su di me, con le braccia appoggiate al mio petto, le cosce che mi stringevano i fianchi in una calda morsa, le natiche che si strusciavano sul mio inguine. Era nudo, ovviamente, e troneggiava su di me come un tronco di baobab, come una scultura di Ercole vincitore, i pettorali gonfi e sodi, tesi come le braccia tozze e muscolose. Sarà stato un centodieci-centoventi di peso e anche di circonferenza di torace.

Aveva due grandi ali che parevano di mille fiammelle di gas, violette, dispiegate sopra le sue spalle, puntate verso l'alto, come se si preparassero a prendere il volo. Aveva anche dei folti capelli neri e ricciuti, screziati di grigio-viola e un'età apparente di quarant'anni, ma più belli ancora delle sue ali fiammeggianti erano i suoi occhi viola, chiarissimi e trasparenti, ancora più luminosi per il contrasto con i capelli scuri.

Mentre mi massaggiava il petto e mi si strusciava sul ventre, mi parlava, mi diceva chi era.

" Sono un Angelo Viola, sono uno degli Angeli del Limbo. Il Viola è il colore del crepuscolo. Infatti noi Angeli Viola non siamo figli né della Luce né della Notte. Viviamo in mezzo, in noi si mescola il rosso delle fiamme infernali e l'azzurro dei cieli divini, e perciò siamo viola, viola come la penombra. Siamo degli Angeli dei pagani, di chi non appartiene né a Dio né al Demonio: li abbiamo rifiutati tutti e due.



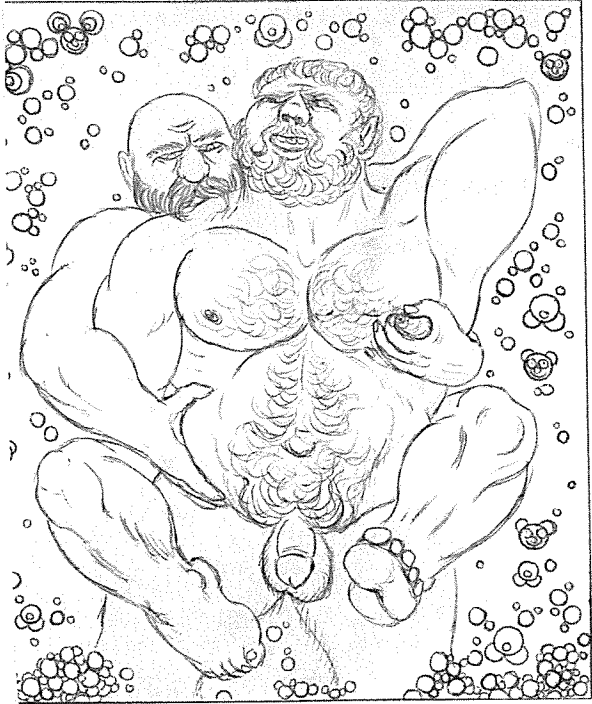
Anzi, non li abbiamo mai conosciuti. Ci aggiriamo tra i crepuscoli della Terra e visitiamo le anime di coloro che sono come noi, di coloro che vivono anch'essi in un Limbo e non conoscono né Cielo né Inferno.

Siamo gli Angeli della Terra, dei boschi, della nuda natura, delle belve che si aggirano affamate nel verde. Siamo gli Angeli custodi di tutto ciò che è animale, puro istinto"

"Fammi conoscere di più di te" gli domandai.

Nel nitido sogno, sentii il mio manico che raggiungeva il tutore sufficiente. Nei sogni tutto può essere incredibilmente facile e altre volte incredibilmente difficile, frustrante. In questo caso fu tutto straordinariamente facile. Senza far movimenti, l'Angelo Viola mi accolse in sé, senza lubrificanti né preservativi (ma non avevo paura dell'AIDS? Ah, già, dimenticavo che gli Angeli sono immortali...ma lo sono anche gli Angeli del Limbo?). Faceva tutto lui, da buon Angelo custode. Si alzava e si abbassava sul mio basso ventre, eseguiva come una danza, sembrava una marea di carne che mi travolgeva e mi sbatteva su e giù, facendomi annegare nelle sue calde forme travolgenti mentre mi attanagliava i pettorali con le sue tozze manone. Che sogno, ragazzi, che sogno! Nessuno mi aveva reso un simile servizio né da sveglio né da addormentato.

La mia eiaculazione fu rapidissima, come un sottile e scorrevole getto di fuoco che scorreva lungo e uniforme, qualcosa di diverso dai soliti orgasmi. Fu in quel momento che mi svegliai. Avevo avuto, in pratica, un'emissione notturna e avevo tutte le mutande bagnate. Queste cose mi succedevano sempre quando facevo sogni erotici e questa attività onirica l'avevo quando non facevo più nulla da sveglio. "Era solo un sogno" piagnucolai mentre mi sembrava di sentire ancora la massa dell'Angelo Viola su di me, calda, pesante e protettiva. "Ma era così un bel sogno..." sospirai e mi sentii fiero di essere riuscito a fare un così bel sogno. Ma era solo un sogno?



Nei giorni successivi, feci una piccola ricerca, andai a guardare testi di esoterismo e baggianate varie. Non che ci credessi veramente a quelle cose (ehm, ehm!) ma non si può neanche dire che non riuscissi a non crederci veramente. A questo mondo il problema non è quello di credere in qualcosa ma di non creder in qualsiasi cosa.

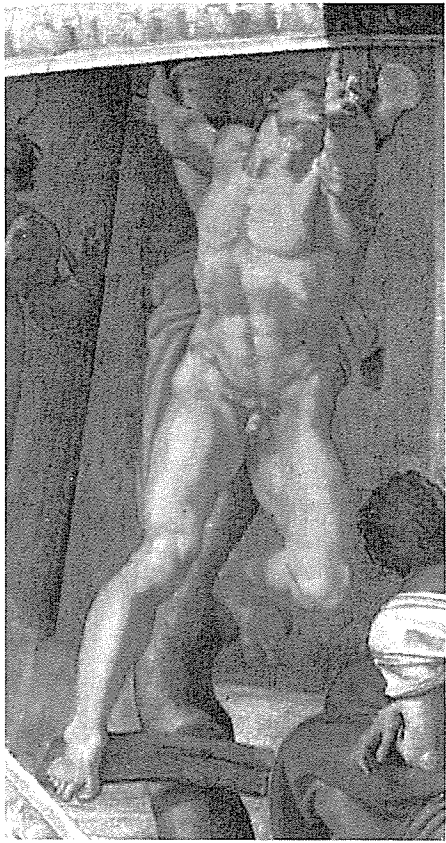
Comunque, cominciai a rovistare nella biblioteca comunale, cercando storie di spiriti e di demoni. Trovai certe oscure leggende medievali sugli *incubi* e sui *succubi*. Secondo le superstizioni del Medioevo, i *succubi* erano demoni femminili che comparivano in sogno agli uomini e facevano l'amore con loro, standogli sotto, e per questo portavano quel nome. Gli *incubi* invece erano demoni erotici maschili che comparivano in sogno alle donne, stando sopra di loro.

Il mio Angelo Viola doveva essere quindi una specie di "incubo". Se tutti gli incubi che ho avuto in vita mia fossero stati così...

Naturalmente la psicologia moderna non aveva difficoltà a dire che si trattava di sintomi isterici dovuti alla repressione sessuale e altre banalità del genere ma io non ero affatto convinto.

Io, un isterico o uno schizofrenico con sintomi allucinatori? Può darsi ma non me ne fregava niente, quel sogno per me aveva avuto qualcosa di reale, e a me bastava.

Andai anche a riguardare un vecchio libro un vecchio libro d'arte sulla Cappella Sistina e guardai gli Angeli dipinti da Michelangelo ne *Il giudizio Universale*. Grossi angeloni muscolosi, biondi e ricciolini, opulenti di rosea carne rotonda, innocenti e malandrini nella loro primigenia innocenza sexy. Ce n'era uno, che suonava la tromba e strabuzzava due grandi occhi azzurri, che assomigliava tutto al "mio" Angelo. Un ricordo, inconscio che era inspiegabilmente riaffiorato? Chissà, forse avevo mangiato troppo stinco di maiale affumicato con contorno di crauti, quella sera. Comunque era evidente che Michelangelo avesse avuto i miei stessi gusti...





Sperai di poterlo rifare, il mio "incubo d'oro", ma non venne più. Continuai a fare i soliti stupidi sogni banali e insignificanti per circa tre mesi.

Poi andai in montagna, era un'estate assolata, afosa, di quelle che non vedi l'ora di scappare oltre i mille metri di altitudine, in mezzo al fresco e ai boschi.

Stavo guidando su una strada di montagna fuori Cortina d'Ampezzo, quando all'improvviso, mentre sto cercando di entrare nel piazzale di un bar-ristorante al limitare del bosco, mi trovo di fronte uno scemo che va in retromarcia senza mettere la freccia. Tutt'attorno c'erano boschi a perdita d'occhio che riempivano i fianchi della valle.

Smonto dalla macchina e mi

preparo a fare una scenata pazzesca, raccogliendo nella mente gli insulti più spaventosi, quelli che in Veneto girano con tanta facilità: in Italia i Veneti non li supera nessuno in fatto di volgarità e parolacce. Mi appropinquo al finestrino dell'imbecille, già pronto per il primo di una lunga serie di parole irripetibili ma mi muore sulla bocca. Due occhi viola, chiarissimi e trasparenti, mi guardano semispauriti da dietro il finestrino, sormontanti una massa enorme, a malapena trattenuta da una camicia viola.

Sul momento l'unica cosa che riuscii a dire fu una specie di sputacchiamento sospirante incrociato con un colpo di tosse e un gargarismo.

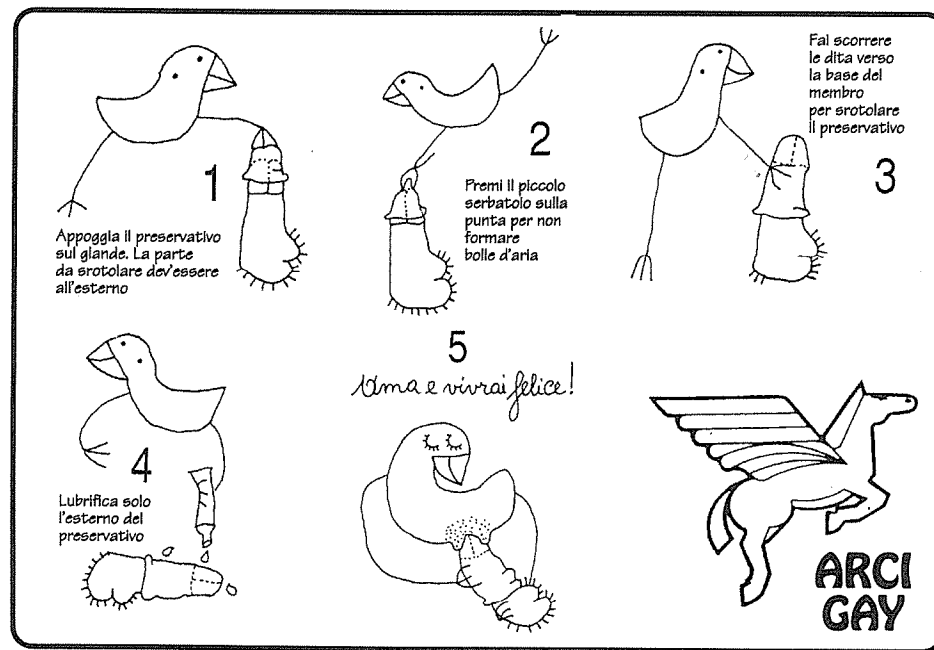
Infatti il mio interlocutore mi chiese: "Si sente male?"

"Sì, ed è tutta colpa tua, maledetto!" risposi io "Non potevi farti rivedere un po' prima?"

Non mi rendevo conto minimamente di quello che stavo dicendo, ero completamente partito.

Di fronte a me, seduto al volante, bello bellino, stava il mio Angelo Viola, con tutti i suoi centodieci-centoventi chili, le braccia poderose tese sul volante, i riccioli neri spettinati, un vago sorriso ebete sulla bocca, che mi sarebbe venuta la voglia di prenderlo a sberle, a lungo, e sentire le sue guance rotonde schioccare sotto i miei palmi.

Invece, sempre agendo di puro istinto, lo afferrai per la nuca carnosa e lo baciai. Quasi riuscii a ficcargli la lingua in bocca ma lui si ritrasse.



"Ma che fa" gridò, senza tuttavia respingermi, tremando spaventatissimo "E' impazzito? Qui, dove chiunque ci può vedere..."

"E allora cerchiamo un altro posto, qui in mezzo ai boschi, o da qualsiasi altra parte" suggerii io.

"D'accordo, aspetta che abbia posteggiato la macchina"

Era passato inavvertitamente dal lei al tu, inconsciamente o forse perché si era reso conto di quanto sia ridicolo l'uso del lei con un a persona di cui hai sentito la lingua in bocca e di cui presto avrebbe sentito ben di più. Infatti è proprio per questo che tra i gay l'uso del lei non esiste, qualunque sia la situazione. Ah, com'è democratica l'omosessualità!

Quando avemmo posteggiato entrambi, dato che c'eravamo, decidemmo di prendere qualcosa al bar. Nessuno dei due osava dire più di una parola del necessario. Gli incontri assolutamente casuali e imprevisi sono i più emozionanti. Ci dimenticammo persino di presentarci. La birra che bevemmo aveva il solo scopo di disinibirci e a me piaceva centellinare l'attesa invece di buttarmi nell'esplosione degli istinti. Così potevamo prepararci e fantasticare di tutte le dolci porcate che avremmo fatto insieme. Dopo aver consumato la birra, la frenesia ebbe la meglio e ci avventurammo nel bosco circostante, portandoci dietro una coperta e tutto il necessario, oltre ad altre cose che lui nascondeva nel cruscotto della macchina, e che non nominerò, perché sarebbe troppo lungo descriverle esaurientemente.

Trovammo un luogo, sopra il sentiero dietro il ristorante, un luogo che sembrava fatto per noi, nel più folto del bosco, una sorta di "stanza" le cui mura erano una serie di piccolo alberi asserragliati insieme, che ci proteggevano da sguardi curiosi. Il pavimento della stanza era di erba fiorita, piccoli fiori viola, perché, non so se avete notato, ma la maggior parte dei fiori montani hanno tutte le sfumature del violetto, che scolorano nel fucsia e nell'indaco.

Scoprii in lui cose che nel sogno non avevo potuto scoprire. Per esempio che i suoi capelli ricciuti sapevano di resina, e che viveva da quelle parti ma più vicino alla pianura. Altre cose confermarono le impressioni del sogno, per esempio che era molto facile penetrarlo, in modo incredibile, se penso alla resistenza dei tessuti rettali che altri mi aveva opposto. Fu una cavalcata dolce, lunga, tranquilla ed insolita. Avrei voluto dirgli tante cose ma mi trattenni. Ho sempre avuto il brutto vizio di parlare troppo mentre faccio l'amore.

Quella seconda volta (perché per me fu la seconda volta) da incubo si fece succubo. L'avevo sotto di me e sentivo che le mie braccia, il mio cuore e la mia bocca non erano bastanti per contenerlo, afferrarlo e gustarlo fino in fondo.

Aveva portato dietro la radiolina che proprio nel momento culminante prese a trasmettere una canzone le cui parole erano: "Immenso è lui, che vuole me...". Più immensi di così si muore:

Riuscimmo persino ad avere l'orgasmo contemporaneamente mentre io ero in lui. Non ero mai riuscito a tanto, con nessuno. Sono stato un po' maldestro e problematico, in queste cose,. Al contrario allora fu tutto naturale, proprio

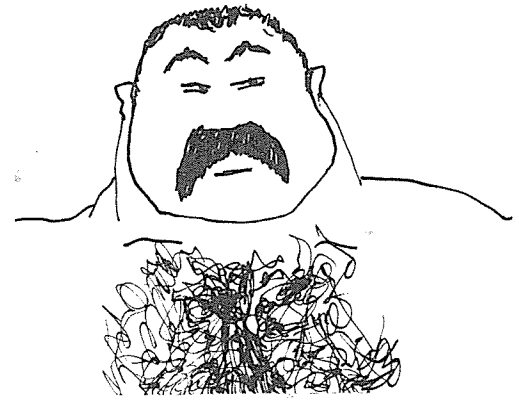
come due Orsi selvaggi e liberi che fanno l'amore nel bosco, lontano dai guai della civiltà:

Dopo l'orgasmo, pensai che forse era venuto il momento di presentarsi. Gli chiesi il nome.

"Angelo. Angelo Viola. Che nome stupido, vero?"

Quasi svenni. Ma mi controllai e cercai di sdrammatizzare la cosa.

"Viola è un cognome abbastanza diffuso nel Veneto e anche Angelo...Quanti Angeli in giro per il mondo! Ma come si fa a non credere alla loro esistenza?"



⇨ Piero Trevisan



BEAR

MAGAZINE

What is the average horny man not seeing in today's erotica? The natural man! Blue-collar workers ... hairy chests ... bodies sculpted by honest work and not by Nautilus.

Six time a year, BEAR brings you naked, hairy men. Contemporary fiction which stimulate the brain as well as others parts of the body. 100's of personal ads, some with pictures. Art by some of our best erotic illustrators. Sexual entertainment for the men-loving man.

Send \$52 for a 6-issue subscription or \$110 for a 12-issue, international Bear Buddy membership. As a Bear Buddy you receive a free ad, a 10% discount on all purchases, and 12 issues of BEAR. Or use your credit card and call us at 1-415-552-1506 from 11am to 6pm, PST, and charge it. **Give yourself a treat. Buy BEAR**

Check or MO payable to Brush Creek Media

Master card / Visa Exp. date

Card #

Signature : I am old enough to vote

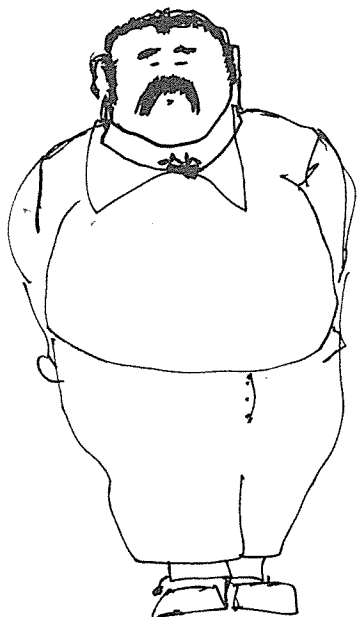
Credit card orders 1-415-552-1506 Mastercard & Visa

NAME :

ADDRESS :

CITY•STATE•ZIP :

BEAR • 2215R Market St. #148 • SAN FRANCISCO, CA 94114 • USA • FAX: 415-552-3244



THE BigAd

THE MAGAZINE FOR FULL-FRAMED MEN AND THEIR ADMIRERS

Personal Ads!
Many with Photos
Sizzling **HOT** Stories!
Centerfolds:
Chunks
Hunks, Bears
& Guys of Interest!

CALL TODAY for your subscription kit or more info.
1-800-783-2441

THE BigAd
P.O. Box 1160
So. San Francisco, CA 94083-1160

for bears around the world

In this issue, instead of proposing you some hunting places for Bears here in Italy, we suggest a trip to New York in June for the Gay Games and the "Stonewall 25" March on UN.

It could be a great opportunity for a Big get together of all the G&M groups in the world, to know each other and to fight discriminations against (big) gay people. ORSI ITALIANI will be there!!!

Talking about discriminations, we answer at page 18 to the article on a catholic magazine of the Dutch psychologist Gerard Van Den Aard advising gay people to "correct" their sexual deviations. Do we need to get treated?

As you probably have already noticed our newsletter has changed skin: the magazine is now printed instead of being xeroxed as it has been so far. This, together with a better paper quality will finally produce a good quality of reproduction for the photos. We propose you on this issue our two friends Fabio and Antonio

CLUB MEETINGS

Like every 2nd Thursday of each month MAN II MAN, party night for bears and hunters at KILLER PLASTIC Disco - 120, viale Umbria - MILAN at 10 p.m..

Next meeting : March 10th "Awakening of the senses" and April 14th "April Bear ?!?"

Free admission to all club members.

Every 3rd Friday of the month we meet at ALEXANDER'S SAUNA - 23, via Pindaro - MILAN (Villa S. Giovanni subway station, line 1) at 9 p.m. for a hot night.

Half price admission to club members.

Next dates: March 18th and April 15th.

Every 4th Tuesday (caution : no more Wednesday!!!) of the month meeting at ARCI GAY - 19, via Torricelli - MILAN at 9 p.m. for videos, newsletters from all over the world, bear reviews and a good chat.

Next meeting : April 26 th.

Attention: on March 22 at 9 p.m. **Annual board of members**

Are you ready for our second birthday?

Are you free on May 12th, 13th and 14th?

Don't you think it's a great idea for a trip to Milan?

We are waiting for you !!! See next issue for details.

THE PREMIER MAGAZINE FOR LARGE MEN AND THEIR COUNTERPARTS

THIS PUBLICATION BRINGS YOU PAGE AFTER PAGE OF THE WORLD'S HOTTEST BIG MEN, AS WELL AS, THE BEST IN LITERATURE, ARTWORK, CLASSIFIED ADS AND EROTIC FICTION.

1 YEAR SUBSCRIPTION \$32.95

2 YEAR SUBSCRIPTION \$64.95

OUTSIDE U.S. ADD \$20.00/YEAR

SAMPLE COPIES \$7.95

CHECKS PAYABLE TO :

BIG BULL INC. • BOX 300352

DENVER, CO • 80203 • USA

Sorry, no credit card orders or C.O.D. Please include a signature statement that you are 21 years of age.

BULK & MATE

